

Verrà approvato entro fine anno.

Superpoteri per i presidenti di zona

Pronto un nuovo regolamento che prevede l'elezione diretta e un "mini-governo" per sveltire le pratiche

■■■ MASSIMO COSTA

■■■ Elezione diretta del presidente, diminuzione dei consiglieri da 41 a 31, decentramento di nuove deleghe in materia di strade, aree verdi e centri anziani.

Sono alcune delle novità previste dalla bozza del nuovo "Regolamento delle zone", messo a punto dai rappresentanti delle circoscrizioni insieme all'assessore al Decentramento **Ombretta Colli**: il documento, ora al vaglio della Direzione generale del Comune, dovrebbe essere approvato entro la fine del 2008 e diventare esecutivo da gennaio.

«Per la prima volta è un testo che non cala dall'alto sui cittadini - afferma la Colli - ma è il frutto di un confronto continuo con i presidenti delle zone, i più competenti in

materia».

In particolare, la bozza è stata stesa insieme a quattro presidenti: Micaela Goren Monti (zona 1), Luca Lepore (zona 2), Pietro Viola (zona 3) e Beatrice Uguccioni (zona 9). Annunciato in campagna elettorale da Letizia Moratti, il nuovo regolamento arriva al termine di molti tentativi andati a vuoto durante le precedenti amministrazioni.

«Le novità di governo sono essenzialmente due - spiega Pietro Viola - innanzitutto l'elezione diretta del presidente di zona, che conferirà una dignità superiore al ruolo: oggi è scelto dai partiti, domani i cittadini sapranno prima del voto chi li rappresenterà. Quindi, un nuovo comitato ristretto dotato di poteri decisionali: formato dal presidente e dai titolari delle commissioni, sveltirà alcune pratiche senza dover

passare ogni volta dal consiglio».

Per garantire la stabilità, nei primi due anni di mandato non si potrà presentare una mozione di sfiducia nei confronti del presidente di zona.

Il "mini-governo", invece, gestirà l'assegnazione dei patrocini e i pareri ambientali (con un tetto di spesa limitato). «I consigli di zona sono delle macchine che si ingolfano spesso - continua Viola - noi vogliamo renderle più efficienti e più vicini ai milanesi». Per questo motivo, i consiglieri diminuiranno da 41 a 31, e si semplificheranno le norme di governo uniformandole per tutta la città. «Ci eravamo accorti che ogni zona aveva delle procedure diverse e delle leggi differenti, così abbiamo riequilibrato il Regolamento». Un capitolo importante riguarda i nuovi

compiti degli organi periferici: attualmente i parlamentari detengono soltanto un potere consultivo, ma si parla da tempo di trasferire alcune deleghe dal consiglio comunale alle circoscrizioni. «La bozza prevede che le zone possano decidere in materia di strade, aree verdi, centri anziani e centri giovani», spiega Viola.

Una volta ottenuto il parere positivo della Direzione generale, la bozza approderà in giunta, nei nove consigli di zona e infine in Consiglio comunale. A meno che qualcuno (nella maggioranza) non metta i bastoni fra le ruote, verrà approvata entro fine anno.

«Spero che non ci siano intoppi e che questo nuovo Regolamento, democraticamente costruito, possa vedere la luce in fretta - conclude la Colli -. Ci abbiamo lavorato per oltre un anno ed è un bel risultato».

